



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

ORDINANZA N° 29 del 2014

Oggetto: ORDINANZA INGIUNZIONE DI VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA
In riferimento al Verbale n.° 2014/72 CC NAS RG del 10.02.2014

Il Direttore Sanitario Aziendale
In sostituzione del Commissario Straordinario
ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.L.vo 502/92

Visto il verbale di contestazione n.° 2014/72 CC NAS RG del 10.03.2014 (e non 10.2.2014) ore 17,30 redatto dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute in riferimento all'ispezione effettuata dal M.A.s. UPS CANNATA Gaetano unitamente al pari grado BELLADONNA Gaetano (entrambi appartenenti al N.A.S. Carabinieri di Ragusa), in data 04.03.2014 ore 10,00 presso la struttura socio assistenziale privata denominata "**R.S.A. Madonna del Rosario S.r.l.**", sita in Pozzallo(RG), Viale Asia n.° 40 della quale risulta legale rappresentante la Sig.ra PATERNO' Carmela, nata a Ragusa il 23.01.1958 e residente a Modica in vico Napoletano n.° 17;

Atteso che in seguito all'ispezione anzidetta è stata rilevata la violazione di cui alla parte "A" dell'allegato II, art. 6 del Regolamento CE n.° 852/2004, sanzionata dall'art. 6, comma 3, del D. Lgs 6 novembre 2007, n.° 193 per "**aver omesso la notifica alla competente Autorità, finalizzata all'aggiornamento della registrazione - D.I.A. SANITARIA (M107664 del 23.11.2010 ancora intestata al precedente leg. Resp. Cerruto Francesca), del proprio subentro nella gestione della struttura socio assistenziale privata "R.S.A. Madonna del Rosario";**

Considerato che per tale violazione, ai sensi del medesimo art. 6, comma 3, D. Lgs. n.° 193/07 è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da €. 500,00 a €. 3.000,00, per cui nel verbale veniva indicata la somma di €. 1.000,00, pari al doppio del minimo e ad un terzo del massimo della sanzione prevista, entro 60 giorni dalla notifica del verbale medesimo in applicazione della sanzione in misura ridotta;

Atteso che il sopra detto verbale è stato notificato in data 27.03.2014, ore 16,20 alla Sig.ra PATERNO' Carmela in proprio e nella qualità di legale rappresentante della struttura "**R.S.A. Madonna del Rosario S.r.l.**", sita in Pozzallo, via Asia n.° 40, specificando la facoltà di pagare, ex art. 16, L. 689/81, con effetto liberatorio, entro 60 gg. dalla notifica la somma di €. 1.000,00, ovvero presentare entro 30 gg. scritti difensivi e/o richiesta di audizione personale all'Autorità Competente ex art. 18, L. 689/81;

Visti gli scritti difensivi presentati dalla Sig.ra PATERNO' Carmela, in proprio e nella qualità di legale rappresentante della struttura socio assistenziale privata "**R.S.A. Madonna del Rosario S.r.l.**", con nota prot. n.° E - 0007831 del 11.04.2014;

Viste le controdeduzioni a firma del Luogotenente Salvatore Massa, Comandante del NAS di Ragusa ed i documenti allegati, acquisite al prot. n° E- 0010652 del 23.05.2014;



Rilevato che la responsabilità per la violazione accertata è da ascrivere alla Sig.ra PATERNO' Carmela, nella qualità sopra descritta, per la seguente motivazione:

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento CE 852/2004 destinatario della DIA, così come dell'aggiornamento della stessa, è il Comune del territorio in cui ha sede la attività, mentre il Dipartimento di Sanità Pubblica è individuato quale struttura che gestisce ed organizza l'anagrafe delle registrazioni.

Nella fattispecie, invece, la D.ssa Carmela Paternò, quale presidente del Consiglio di Amministrazione della Struttura, con raccomandata del 27.3.2013 inviava al Dipartimento Prevenzione anziché al Comune di Pozzallo, competente per legge, la nota datata 22.3.2013 con la quale indicava i dati del nuovo organo amministrativo.

L'erronea comunicazione dimostra, comunque, la volontà di ottemperare agli obblighi di legge; pertanto giustifica il contenimento della sanzione nel minimo edittale previsto dalla legge.

Si precisa, al fine di dirimere dubbi interpretativi nella comprensione degli scritti difensivi ed a conferma della veridicità di quanto dichiarato dalla ricorrente, dagli atti acquisiti risulta che il centro postale che ha provveduto alla accettazione della raccomandata del 27.3.2013 è stato quello di Pozzallo, mentre, ai fini della lavorazione, la stessa è stata poi trasmessa al centro postale di Modica CPD in data 28.3.2013.

Rilevata, pertanto la fondatezza dell'accertamento e la regolarità della contestazione e/o notificazione degli atti;

Esaminati gli atti e tenuto conto delle considerazioni sopra esposte;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689.

VISTA il D.Lgs. 193/2007.

VISTA la circolare del 17 gennaio 2013 dell'Assessorato della Salute (GURS n° 9 del 22.2.2013)

VISTO l'art. 8 e ss del Regolamento disciplinante l'applicazione delle sanzioni del D. Lgs. n. 193/2007 ai sensi della Legge n. 689/1981 e s.m.i. approvato con delibera n° 1453 del 09.07.2013 dell'ASP e pubblicato sul sito www.asp.rg.it.

Ordina

alla Sig.ra PATERNO' Carmela, in premessa generalizzata, il pagamento della somma totale di €. 500,00 (euro cinquecento/00) per sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. b) del Regolamento Aziendale (si applica una sanzione pari al minimo edittale);

INGIUNGE

allo stesso, di versare le seguenti somme, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente atto:

Importo previsto quale Sanzione amministrativa: € 500,00

Spese di accertamento e notificazione: €. 50,00;

Bolli €. 16,00

Per complessivi € 566,00 (euro cinquecentosessantasei/00)



tramite c/c postale n° 10694974 – conto ordinario intestato a Cassa regionale, Banco di Sicilia S.p.A. Ragusa- indicando la seguente causale: *“da accreditare sul Cap. 2301, entrate bilancio regionale, entrate bilancio, cat. V”*. nonché la data ed il numero del verbale di contestazione della violazione.

E' fatto obbligo di esibire l'attestazione dell'avvenuto pagamento presso l'Ufficio Sanzioni dell'ASP Piazza Igea, n.° 1. (ove ci si avvale della rateizzazione l'ingiunto avrà cura di esibire mensilmente le attestazioni di pagamento fino al saldo)

Ove non provveda entro 30 giorni, sarà attivata la procedura per la esecuzione forzata, per il recupero della somma dovuta, maggiorata degli interessi maturati e conteggiati a partire dalla data di notifica dell'ordinanza a carico del trasgressore, oltre le spese di giudizio.

Il presente atto va notificato:

- al Sig.ra **PATERNÒ Carmela**, nata a Ragusa il 23.01.1958, residente a Modica in Vico Napoletano n.° 17 in proprio e nella qualità di legale rappresentante della struttura socio assistenziale privata **“R.S.A. Madonna del Rosario S.r.l.”**, sita in Pozzallo, via Asia n.° 40;
- è affisso all'Albo Pretorio dell'ASP 7 di Ragusa per 30 giorni;
- del presente atto si dà comunicazione anche all'organo accertatore dell'infrazione.

Si fa presente che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso ai sensi dell'art. 22 della L. 689/181 avanti al Tribunale di Ragusa nel termine di 30 giorni dalla sua notifica. L'opposizione non interrompe i termini.

L'interessato, nello stesso termine, potrà avanzare istanza di rateazione della somma dovuta, ai sensi dell'articolo 10 del vigente regolamento aziendale presso l'Ufficio Sanzioni dell'ASP Piazza Igea n° 1 Ragusa.

Ragusa, 5 GIU. 2014

Il Direttore Sanitario Aziendale
In sostituzione del Commissario Straordinario
ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.L.vo 502/92
Dott. Vito Amato